



Riforma di rigore

**Allodi e Vicini
due vip del pallone
«Va bene cambiare
per lo spettacolo»**

LORIS CIULLINI

Il commissario straordinario della Federcalcio, Franco Carraro, conoscendo le difficoltà di bilancio della grande maggioranza delle società professionistiche, lunedì illustrerà la riforma sperimentale del calcio il cui scopo è quello di richiamare sugli spalti degli stadi il maggior numero di spettatori.

Riforma che sarà messa in atto nella prima fase della Coppa Italia e che prevede l'abolizione dei pareggi. Alla manifestazione estiva parteciperanno le 16 squadre della serie A, le 20 della serie B e 12 della serie C. Il meccanismo è quello di assegnare 3 punti a chi vince nel tempo regolamentare, due punti a chi vince dopo i 90 minuti e realizza il maggior numero di calci di rigore, un punto a chi perde ai rigori e zero punti a chi a perso alla fine dei tempi regolamentari. Proposta che ha sol-

levato un vero e proprio vespaio visto che da un primo sondaggio c'è chi vede in questa iniziativa una panacea e chi, invece, la ritiene più dannosa che utile.

La sola eliminazione dei pareggi sarebbe, a nostro modo di vedere, un fatto importante poiché da troppo tempo il risultato di partita ha preso il sopravvento e crediamo che sia uno dei tanti motivi per cui il pubblico della domenica preferisce altri spettacoli a quello calcistico. Infatti nel corso dei campionati le partite che finiscono alla pari sono la maggioranza e avere definito alcuni spettacoli deprimenti non è stato errato. Per l'abolizione dei pareggi diventa importante, anche per evitare taciti accordi tra le squadre. Per conoscere che cosa ne pensano gli «addetti ai lavori» abbiamo chiesto un giudizio ad Azeilio Vicini, ctità della



Allodi



Vicini

nazionale, e ad Italo Allodi, uno degli artefici della vittoria del Napoli intenditore come pochi del nostro calcio. «Tutto quanto viene fatto per migliorare lo spettacolo calcistico va bene». Questo il primo commento di Italo Allodi. Tanto più se la proposta di riforma è avanzata da un manager come Franco Carraro. «Però non vorrei si trattasse di un fatto emotivo. Se fossi la Federcalcio e la Lega, non mi fermerei alla prima fase della Coppa Italia. Anzi, se vogliamo riportare il pubblico negli stadi bisognerebbe che

la Coppa Italia continuasse senza intervalli. Se poi si aggiungesse il meccanismo proposto da Carraro tanto meglio. Se però l'intenzione dei dirigenti è quella di limitarsi alla prima fase della Coppa, bisognerebbe estendere l'iniziativa ai campionati minori. Alla base di tutto c'è un problema da risolvere: quello di formare dei buoni giocatori. Fare oggi il calciatore è una professione, e come in tutte le professioni, occorrono requisiti indispensabili. Chi vanta giocatori abili è sempre in grado di offrire un buon spettacolo

lo. Ecco perché a suo tempo insisteva nel creare delle vere e proprie scuole di calcio sotto la direzione della Federazione. Oggi avremmo sicuramente avuto dei calciatori più eclettici, più universali».

«I rigori. Visto che ne abbiamo tanti, saranno un ostacolo per le squadre?»

Prima di rispondere alla domanda vorrei ricordare la proposta avanzata dagli organizzatori del torneo di Montecatini: chi commette un fallo viene espulso temporaneamente. Questo avrebbe voluto dire fare educazione, abituare i giocatori ad un comportamento corretto. Proposta che non fu accolta e che ha significato la fine del torneo. Per quanto riguarda i calci di rigore visto che il Napoli, come altre squadre italiane, fu eliminato dal giro internazionale per averne sbagliati troppi, posso solo dire che oltre ad una maggiore applicazione ad un lavoro specifico sul campo, per questo tipo di tiro gioca molto l'emotività. Gli stessi giocatori che hanno sbagliato il tiro, in allenamento sono capaci di colpire volutamente un palo o mandare il pallone nel sette. Però un fatto è: battere i rigori senza pubblico e senza alcun assillo è un altro e dover tirare un calcio di rigore con 50 mila persone sugli spalti. Se poi c'è mezzo la vittoria il problema diventa assai più difficile.

«E passiamo a Vicini».

La proposta di Carraro non mi sorprende poiché da anni da quando lo spettacolo calcistico ha perso interesse andavo dicendo che occorreva eliminare il pareggio. Non mi limiterei alla sola Coppa Italia. Estenderei la riforma ai campionati giovanili. Solo così avremmo un test valido. Se invece si nutrono dei dubbi allora copierei gli inglesi. 3 punti a chi vince, 1 punto a chi pareggia. Ma la mia adesione alla proposta è suffragata dal fatto che da troppi anni si assiste a partite incolore che finiscono in partita. In certe gare sembra che ci sia un tacito accordo, anche se ciò non corrisponde a verità. E certo però che spesso lo spettatore va allo stadio sapendo in partenza che quella partita, per una infinità di motivi non ultimo la classifica la paura di non fare l'incasso nella gara successiva e non ultimo il licenziamento dell'allenatore, finirà a tarallucci e vino. Per evitare occorrono maggiore aggressività, occorre un incentivo che in questo caso consiste nei 3 punti.

«Lei parla di aggressività ma le squadre più deboli e più povere come potranno

salvarsi da una sconfitta?»

È vero. Le cosiddette squadre «povere» quelle che non possono vantare giocatori di livello sulla carta sono destinate a subire. Però a cosa serve rinviare nella propria area e difendersi all'arma bianca se poi la fine è la stessa? Allora tiriamo fuori il coraggio e di ventiamo più aggressivi. In questo caso un obiettivo sarebbe raggiunto: quello di far diventare gli spettatori che pagano profumatamente il biglietto.

«In caso di partita saranno i rigori a decidere. Per molte squadre sarà un handicap?»

In fatto di rigori le ultime esperienze sono state negative: quattro squadre di club eliminate ai rigori dal giro internazionale, e a Stoccolma, contro la Svezia (dopo i rigori sbagliati da Altobelli contro Malta, per non parlare dell'Under 21 che perse il titolo europeo contro la Spagna), Mancini si fece parare un tiro dagli undici metri che, se realizzato, forse non ci avrebbe visto perdenti. Da ora in avanti ogni allenatore cercherà di abituare il maggior numero di giocatori a battere i penalty. Sarà bene non dimenticare quanto pesa la responsabilità su chi deve tirare.

Rugby, Bollesan ancora ct della nazionale?



Bollesan sì. Bollesan (nella foto) no è questo l'amplicio dubbio che circonda i lavori del consiglio federale della Fip (federazione italiana rugby) in corso di svolgimento a Roma. I dirigenti federali sono impegnati a definire il futuro assetto tecnico delle squadre nazionali e quindi a decidere la riconferma o meno dell'allenatore della nazionale all'indomani della positiva partecipazione alla prima Coppa del Mondo. Muovendo da questa esperienza il presidente della Fip Maurizio Mondelli ha ieri mattina tracciato in un incontro stampa un rapido bilancio dell'attività azzurra, presenti alcuni dirigenti federali e lo stesso tecnico Bollesan. Di rilievo, l'assenza del vice allenatore Gianni Franceschini, a sublimare l'esistenza di un dissidio ormai insanabile sul piano tecnico con Bollesan da questi tra l'altro, pubblicamente ammesso.

**«Under 16»
graziata
andrà ai Mondiali
in Canada**

Il «caso Secci» - il giovane giocatore della Fiorentina che ha disputato la finalissima del campionato d'Europa nell'Under 16 pur avendo superato i limiti d'età (4 giorni) - non penalizzerà l'Italia. In questo senso si è pronunciato il comitato d'urgenza della Fifa, riunitosi ieri sotto la presidenza di Joao Havelange che ha riammesso l'Italia ai campionati del Mondo che si svolgeranno in Canada. Il «perdono» così sconsiglia i provvedimenti presi alcune settimane fa dalla Uefa.

**Majorca (56 anni)
all'attacco
del suo record**

A 56 anni compiuti Enzo Majorca tenterà di superare la profondità di 91 metri in apnea record mondiale da lui stesso stabilito lo scorso anno nelle acque di Crotone. Il sub affronterà l'impresa dal 20 luglio al 2 agosto di Siracusa. Nell'impresa Majorca sarà assistito dalle figlie Patrizia e Rosanna che tenteranno a loro volta di migliorare i record personali.

**«Kookaburra II»
domina
a Porto Cervo**

«Kookaburra II» si è aggiudicata ieri la terza prova del mondiale «12 metri» che si disputa nelle acque di Porto Cervo (Sassari). L'imbarcazione australiana, sconfitta nell'America's Cup da «Stars and Stripes» dello skipper statunitense Dennis Conner, con la vittoria di ieri ha consolidato il suo vantaggio in classifica davanti alle imbarcazioni «Bengal», che corre per il Giappone, ed a «New Zealand», «Stars and Stripes», per lunghi tratti al comando della gara, si è classificata ieri al terzo posto.

**Motomondiale
Assen
tutti contro
Wayne Gardner**

Tutti contro Wayne Gardner è questo il «leit motiv» del motomondiale classe 500 che si disputa oggi sul tracciato di Assen in Olanda. L'australiano, grande dominatore della prima parte della stagione con le vittorie in Spagna, Italia, Austria e Jugoslavia, vanta 17 punti di vantaggio sul suo più immediato inseguitore, l'americano Mamola. Nella classe 250 note negative per i colori italiani, con Cadalora decimo dopo le prove di ieri, mentre, com'è noto, Reggiani si è procurato una grave lacerazione al piede destro e dovrà rimanere distante dalle competizioni per una quindicina di giorni. Dominio azzurro, invece, nelle 125 con tre italiani - Casanova, Gresini e Casoli - nelle prime file dopo la prova.

MICHELE RUGGIERO

LO SPORT IN TV

RAIDUE. Ore 16.45 Sabato sport. Atletica leggera da Praga. Coppa Europa, Tg2 Sport sera, 23.40 Tg2 Notte sport. Pugilato, da Cannes. Rossi Ruocco titolo europeo superwelters.

RAITRE. Ore 11.45 Motociclismo, da Assen. Gp d'Olanda 250 cc, 13.30 Motociclismo, da Assen. Gp d'Olanda 125 cc, 16. Ciclismo, Coppa dell'Adriatico, quinta tappa San Benedetto-Pescara, 17.25 Calcio, da Pescara e da Napoli. Lecce-Cesena e Lazio-Taranto.

ITALIA 1. Ore 23.20 Grand Prix.

EUROTV. Ore 14. Catch, campionati mondiali. 15 Baseball week.

TMC. Ore 11.30 Motociclismo, da Assen. Gp d'Olanda sintesi 80 cc e in diretta 250 cc, 13.30 Sport show. Motociclismo Gp d'Olanda 125 cc, 500 cc, sidecar, Tennis. Torneo di Wimbledon, 19.50 Calcio, da Buenos Aires. Coppa America Argentina-Perù, 22.10 Atletica leggera da Praga. Coppa Europa, 23 Tennis, Torneo di Wimbledon (sintesi).

Cesena-Lecce e Lazio-Taranto: le spareggianti

A Pescara parte l'arrampicata

FERNANDO INNAMORATI

PESCARA. La lotta dei pareggi per la A sta per iniziare con la prima estrazione che sarà giocata sulla ruota di Pescara. Le due squadre Cesena e Lecce designate a dare inizio alla corsa per l'unico posto vacante per la serie A sono alle prese con gli ultimi preparativi per lo scontro che le vedrà impegnate oggi allo stadio Adriatico di Pescara. Dopo le dichiarazioni dell'antiviglietta, del gran parlare che si è fatto sui sorteggi, sui pronostici e le previsioni di ogni genere, nei ritiri delle due squadre aleggia ora un'atmosfera strana, composita calma e tranquillità apparente, mista a forte tensione.

Da Ascoli Piceno dove si è fermato il Cesena per gli ultimi allenamenti nessuno si nasconde i pericoli dell'incontro. Ma c'è anche tranquillità per il lavoro svolto finora e per come si è espressa la squadra durante tutto il campionato. L'allenatore dei romagnoli Bolchi e alle prese con una serie di contrattempi a cominciare dalla sua squalifica che ieri la commissione disciplinare della Lega ha confermato. Dovrà fare a meno di Cutrone e Pancheri ma saranno disponibili Cavasin e Bogoni.

Problemi quasi identici nel ritiro della squadra pugliese a

Silvi. Manna ad un tiro di schioppo da Pescara. Il trainer Carletto Mazonne non potrà contare ne su Stefano Di Chiara ne su Enzo appiedati dalle squalifiche ma avrà a disposizione Vanoli e Levato e sa di poter fare pieno affidamento su una compagine che arriva agli spareggi dopo una lunga serie di risultati esaltanti, caricata al punto giusto ed al vertice della forma. Tra l'altro la squadra si avvale dell'esperienza internazionale dei suoi stranieri Barbas e Pasculli. Ma proprio il fatto di partire con i favori del pronostico può rivelarsi un arma a doppio taglio, ha commentato Mazonne al termine di un leggero allenamento.

In città intanto gli sportivi seguono lo sviluppo degli avvenimenti con sufficiente distacco. La notizia del giorno per ora è solo la riconferma alla guida del Pescara di Gianni Galeone che guiderà i biancoazzurri adriatici anche nel prossimo anno. Per il resto, con quell'aria di superiorità di chi ha già raggiunto l'obiettivo sono solo spettatori attenti ed imparziali ma soprattutto «competenti» in fatto di spareggi. Proprio il Pescara raggiunge per ben due volte la serie A vincendo gli spareggi sia nel 1977 che nel '79.

CESENA-LECCE

(Ritiro, ore 17.25)
Rossi 1 Negretti
Cucchi 2 Vanoli
Cavasin 3 Danova
Bordin 4 Levato
Bogoni 5 Miceli
Leoni 6 Nobile
Aselli 7 Panero
Sanguin 8 Barbas
Rizzelli 9 Pasculli
Sala 10 Agostinelli
Simoni 11 Paoletti
Arbitro D. Ele di Salemo
Dadina 12 Boschini
Minotti 13 Colombo
Pezotti 14 Garzia
Barozzi 15 Rasse
Trani 16 Tacchi

Intanto la prevendita dei biglietti prosegue a ritmo intenso. E stata Lecce a fare la parte del leone aggiudicandosi più di ottomila tagliandi mentre tremila per ora sono andati in Romagna. Ma è solo l'inizio lo stadio Adriatico con la capienza di 40mila spettatori non desta grosse preoccupazioni, c'è ancora posto per tutti, con una rigida discriminazione geografica.

Ai supporters pugliesi infatti è stata riservata la curva Sud, mentre ai romagnoli toccherà quella Nord. Già predisposto, un accurato servizio d'ordine. Due treni speciali partiranno da Lecce mentre è in allestimento una carovana di 60 pullman.

ROMA. È l'ultima spiaggia e la curia delle tifoserie si prepara all'arrembaggio. Si prevedono pochi vuoti sugli spalti del San Paolo per il primo round del match spareggi tra Lazio e Taranto. I laziali hanno allestito una carovana di 150 pullman e auto private e, ad occhio e croce, a Napoli arriveranno almeno 20mila. Ma anche i tarantini non stanno certo a guardare. Imprenditori e commercianti della città pugliese hanno messo in piedi un pool ad hoc per finanziare una trasferta in grande stile. I laziali hanno il vantaggio di un trasferimento tutto sommato breve rispetto ai tarantini, ma i pugliesi potrebbero trovare un alleato nel pubblico napoletano. Tra partenopei e laziali non c'è mai stato un grande amore ed in più il Taranto può contare su qualche simpatia in più per il fatto che tra le sue file c'è e quel De Vitis che ha esordito proprio nel Napoli. La bilancia delle condizioni ambientali non dovrebbe peggiorare eccessivamente né da una parte né dall'altra. Ed è difficile anche sbilanciarsi in un pronostico prendendo in esame la forza e la condizione delle due squadre.

La Lazio ha condotto un campionato che, senza la pe-

nalizzazione dell'avrebbe portata a ben altri pareggi. Ma è anche vero che la squadra di Fascetti nel finale si è imbaltita. Il Taranto, viceversa, ha finito in bellezza e con un incredibile sprint, anche se costellato di polemiche, ha fatto svanire i sogni di promozione del Genoa. Equilibrio anche nei problemi di formazione. L'allenatore del Taranto, Veneranda ha il grosso cruccio di dover trovare il sostituto dello squalificato Maellaro. Per rimpiazzare l'ideale spalla di De Vitis Veneranda ha a disposizione una terna di candidati: Rocca, Dalla Costa e Di Maria. A Napoli, assieme alla prima squadra, sono arrivati anche i giovani della «Primavera» Pernisco e D'ignazio. Veneranda non ha voluto fare anticipazioni sulla probabile formazione e non ha voluto nemmeno commentare la discussa formula degli spareggi. «Il Taranto - ha detto il tecnico - giocherà come ha fatto per tutta la stagione». Anche Fascetti ha i suoi problemi. Schillaci ed Esposito sono ancora convalescenti e dovrà fare anche a meno del giovane «primavera», Rizzolo, impegnato nei campionati italiani di categoria. Fascetti può sperare sulla fame di gol di Mandelli. Il giovane attaccante è a

LAZIO-TARANTO

(Ritiro, ore 17.25)
Terraneo 1 Goletto
Filisetti 2 Biondo
Acetis 3 Grindelli
Podavini 4 Donatelli
Gregucci 5 Serra
Camolese 6 Paolini
Mandelli 7 Paolucci
Caso 8 Peci
Magnocavallo 9 De Vitis
Pini 10 Di Maria
Fiorini 11 Della Costa
Arbitro Lanese di Messina
Ielpo 12 Incontri
Piscetta 13 D'ignazio
Brunetti 14 Russo
Poli 15 Dalla Costa
Esposito 16 Rocca

diugno da quattro mesi e ha tanta voglia, se non un'abbuffata, di fare almeno un sostanzioso spuntino. Sono in molti, esperti e non, a vedere la Lazio vincente.

Nei panni, più che del profeta, del tifoso e sceso in campo anche un illustre ex Bruno Giordano, che è pronto a scommettere su un Fionni goleadore ed e prodigo di consigli su come disinnescare il micidiale bomber tarantino. De Vitis dalla sua la Lazio ha anche la statistica. Finora le due squadre si sono incontrate, tra campionato e Coppa Italia, tre volte e il bilancio biancazzurro è più che positivo: due vittorie ed un pareggio.

Stasera derby Mundialito, «Berlusca» cede sui premi

MILANO. Dai e dai, qualcosa alla fine i giocatori del Milan l'hanno ottenuta: se vinceranno il Mundialito, infatti, riceveranno un piccolo ritocco alla cifra inizialmente pattuita (mezzo milione a punto). Il titolo, che dovrebbe essere di circa 300.000 lire, pare abbia calcolato i bollenti spiriti di Baresi & company (anche in questa occasione è stato il capitano a condurre la trattativa con Galliani) a proposito del possibile rientro dall'Olanda di Rijkaard. Il centrocampista stammatina è impegnato con i suoi avvocati a risolvere la questione dei due contratti (uno con l'Ajax e l'altro con il PS Eindhoven). Se riuscirà a sbrigarsela velocemente, e se soprattutto riceverà assicurazioni di un buon ricevimento da parte dei giocatori rossoneri, Rijkaard dovrebbe arrivare nel pomeriggio (con un aereo di Berlusconi) per giocare il derby contro l'Inter.

L'incontro di stasera - ore 22 - tra le due squadre milanesi (l'altro, alle 20, è tra Barcellona e Porto) probabilmente sarà quello decisivo per aggiudicarsi il Mundialito. Il Milan, che ha quattro punti e una partita in meno dell'Inter, vincendo non dovrebbe avere più problemi. Rispetto ai neazzurri, anche se non ci saranno Maldini e Donadoni, la squadra rossoneria appare più competitiva e motivata. L'Inter, dopo la deludente sconfitta col Porto, sembra alquanto in disarmo. Inoltre, alle già numerosissime assenze, si aggiungerà anche quella di Altobelli, probabilmente sostituito da Ciocci.

Tornando a Rijkaard che in sua assenza verrà rimpiazzato da Di Bartolomei, pare che Berlusconi abbia fatto il possibile e l'impossibile per presentarlo stasera al Meazza. Alla fine (prima aveva contattato anche il brasiliano Alemão), dopo aver per giorni deprecato l'atteggiamento dei giocatori rossoneri, ha perfino accettato il compromesso sui premi. Come al solito, tanto rumore per nulla.



**Hysen
a Firenze
«Qui per
Eriksson»**

FIRENZE. Il giovane e il vecchio svedese. La star del passato e quella - si spera - del futuro. Glenn Hysen ne acquista della Fiorentina. La Fiorentina posa con Hamrin che fece per anni sognare la tifoseria viola. Un simbolico passaggio di consegne. «Ho accettato l'offerta della Fiorentina - ha detto il difensore - perché conosco bene il suo allenatore Eriksson e perché il contratto che mi è stato offerto era molto più vantaggioso di quello che mi aveva proposto il Manchester United». Alla fine della conferenza stampa visite mediche e poi con la compagna Helena pranzo nel centro storico. Hysen tornerà a Firenze il 19 luglio.

COMUNE DI ACRÌ

PROVINCIA DI COSENZA

Quest'Amministrazione deve procedere all'appalto dei seguenti lavori:

Ampliamento cimitero San Giacomo 1° stralcio. Importo a base d'asta lire 320.598.000 (Cat. 1). La gara sarà esposta col sistema di cui alla legge 2 febbraio 1973 n. 14 art. 1 lettera D.

Le Ditte interessate potranno chiedere di essere invitate a partecipare alla gara inviando apposita domanda in carta legale al seguente indirizzo:

Comune di Aciri (CS) entro il termine di giorni 10 dalla data di pubblicazione del presente avviso al Bollettino Ufficiale della Regione Calabria. Si fa presente che per tali lavori esiste solo adesione di massima e si è in attesa della concessione definitiva del mutuo da parte della Cassa Dd Pp.

Nella domanda di partecipazione le Ditte dovranno dichiarare:

a) Di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 27 della legge n. 1 del 3 gennaio 1978 b) Di essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per la relativa categoria ed importo.

c) La cifra di affari globali ed i lavori appaltati dall'impresa negli ultimi due anni, elencati singolarmente con l'indicazione dell'importo e dell'Ente appaltante.

d) L'impegno ad assumere manodopera locale in misura non inferiore al 70% delle unità occorrenti.

La richiesta non vincola comunque l'Amministrazione appaltante.

Aciri, 18 giugno 1987.

IL SINDACO Angelo Rocco

HOTEL SABAUDIA AL LAGO

Piazza del Comune
04016 SABAUDIA
Telefono (0773)
55315 - 55536

PERIODI	Pensione completa	Mezza pensione	Pernott singola	Pernott doppia
BASSA STAGIONE 1-24 luglio e 31/8-20/11				
con servizi	68.000	61.000	25.000	41.600
senza servizi	61.000	54.000	18.200	30.200
ALTA STAGIONE dal 25 luglio al 30 agosto 1987				
con servizi	75.000	68.000	25.000	41.600
senza servizi	68.000	61.000	18.200	30.200
RIDUZIONI	Adulti aggiunti 15% Bambini fino a 2 anni da concordarsi da 3 a 6 anni 30%			
SUPPLEMENTI	supplemento vista Lago Camera doppia per singola in pensione Letto aggiunto in singola o in doppia Letto aggiunto in doppia con servizi			
				L. 5.000 L. 15.000 L. 12.000 L. 15.000
PASTI	Piccola colazione Pasto a prezzo fisso			
				L. 5.000 L. 25.000